Anno 64 — Domenica-Lunedì 8-9 Dicembre 1929 - Anno VIII — N. 293

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 2 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 e Succursali — — —

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta — REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

Il Principe Umberto e le Principesse Giovanna e Maria ricevuti ieri da S. Santità Pio XI

ROMA, 7

Piazza del Quirinale è già gremita sin dalle ore 9.30 da una gran folla che vuole tributare al Principe Ereditario e alle Principesse Giovanna e Maria una manifestazione di affetto e di simpatia. Alle 10.20 l'attesa diventa febbrile. Finalmente, alle 10.30 precise, gli squilli di attenti e lo scattare delle sentinelle nella posizione di presentat'arm annunziano che il corteo dei Principi si appresta ad uscire dalla Reggia.

L'entusiasmo della folla

Compare per prima l'automobile della Casa Militare del Principe Umberto di Savoia. La folla, che attendeva trepidante, scoppia in un fragoroso applauso, ma si frena non appena si avvede dell'equivoco. Non è passato però un minuto che sotto l'ampia arcata dell'ingresso della Reggia compare l'automobile in cui si trova il Principe Ereditario in uniforme di colonnello, accompagnato dal generale di Divisione gr. uff. Ambrogio Clerici, suo primo aiutante di campo, e dai suoi ufficiali d'ordinanza magg. Tullio Sovera e cap. Pietro Piroddi. Dalla folla, che è divenuta sempre più imponente, s'alzano vibranti acclamazioni, che diventano sempre più alte, mentre una selva di fazzoletti si aggira al disopra della moltitudine.

L'applauso non è ancora cessato completamente quando dalla soglia della Reggia compare l'automobile in cui si trovano le Principesse Giovanna e Maria, accompagnate dalle dame di Corte contessa Maria Bruschi Falgari e contessa Guglielmina di Campello. L'applauso si rinnova fragoroso. Le signore si inchinano. Le Principesse, che indossano un'elegante toilette bianca, rispondono al saluto sorridendo e piegando graziosamente il capo.

Seguono altre due automobili, in cui hanno preso posto il conte Cesare Maria De Vecchi, Ambasciatore di S. M. il Re d'Italia presso il Vaticano, la contessa De Vecchi e il personale d'Ambasciata. Il corteo si allontana lentamente dalla piazza del Quirinale, mentre la folla continua ad applaudire gridando: «Viva Savoia!».

Il corteo giunge in Piazza S. Pietro

Percorrendo via XX Settembre, il Pincio, Ponte Margherita e il Lungotevere, le automobili, precedute e seguite dai ciclisti, raggiungono alle 10.40 il piazzale di Castel S. Angelo. Le truppe del Presidio, sotto gli ordini del comandante la Divisione gen. Giovagnoli, sono disposte da Castel S. Angelo a piazza Rusticucci in servizio d'onore e di sbarramento, divise in due settori, l'uno al comando del gen. Moizo, l'altro del generale Gorini.

All'apparire del corteo dei Principi, vibra il comando di attenti che si propaga reparto per reparto fino alla piazza Rusticucci. Annunziate dalla Marcia Reale, che viene suonata dalle bande militari italiane, poco dopo le 10.45 le automobili fanno il loro ingresso nella maestosa piazza di S. Pietro. Al passaggio delle vetture, che procedono lentamente, la banda dei carabinieri intona l'Inno Reale, mentre il picchetto rende gli onori. Il Principe e le Principesse rispondono al saluto. Le automobili attraversano il confine e continuano al Largo delle Campane, in piazza del Circolo neroniano, in piazza S. Marta, in via delle Fondamenta, nei cortili del Forno, della Sentinella, dei Borgia e dei Pappagalli.

Nel Palazzo Vaticano

I reparti della Palatina presentano le armi e le automobili raggiungono alle 10.50 il cortile di S. Damaso. Quivi sono schierate le guardie palatine su due linee, con la banda e la bandiera. All'arrivo delle LL. AA. RR. la banda intona la Marcia Reale.

Si forma subito il corteo che, per la scala papale sale all'appartamento pontificio. Esso è composto di un sergente della guardia svizzera, quattro palafrenieri, di quattro bussolanti; S. A. R. il Principe di Piemonte ha a destra mons. Nardone e a sinistra il foriere dei Sacri Palazzi marchese Sacchetti; le LL. AA. RR. le Principesse Giovanna e Maria, che procedono a lato l'una dell'altra, hanno a sinistra i due camerieri segreti di cappa e spada. Vengono quindi i personaggi del seguito, accompagnati da altri due camerieri di cappa e spada e chiude il corteo una scorta di guardie svizzere.

Nella sala Clementina si fanno incontro ai Principi il maestro di camera, l'elemosiniere segreto, il sagrista, due monsignori, camerieri segreti partecipanti, il cavallerizzo maggiore marchese Serlupi e il Principe Massimo, sovrintendente generale alle Poste. Dopo le presentazioni, mons. maestro di camera si pone alla destra del Principe e mons. Nardone passa alla sinistra.

L'AFFETTUOSA ACCOGLIENZA del Pontefice

Il Pontefice si reca ad incontrare i Principi sulla soglia della sala del Tronetto. Il momento è pieno di commozione. Pio XI prende posto sulla poltrona sotto il baldacchino e invita i Principi a sedere sulle poltrone dinanzi al trono.

Dopo la presentazione dei singoli personaggi del seguito, il Papa ha rivolto ad essi affettuose parole, improntate a grande benevolenza. Egli ha detto che li voleva salutare tutti e ciascuno e benedire con le loro famiglie, con le persone e le cose a loro care, con le loro intenzioni e che voleva che questa benedizione fosse estesa a tutto il Paese. Il Pontefice ha soggiunto che questa benedizione doveva essere rinnovata in modo particolare per il Principe e le Principesse, ai quali affidava l'incarico di portare una sua speciale benedizione ai loro Augusti Genitori.

I doni

Il Papa ha donato al Principe un astuccio contenente i tre esemplari in oro, argento e bronzo dell'annuale medaglia pontificia, una miniatura di squisita fattura con il suo ritratto e firma autografa. Alla Principessa Giovanna ha donato un rosario d'oro, racchiuso in un astuccio di pelle bianca e una miniatura con l'allegoria del giubileo sacerdotale e con firma autografa. Alla Principessa Maria un rosario in corallo e oro, racchiuso in un identico astuccio e una miniatura con la Madonna degli Angeli e firma autografa.

I doni dei Principi al Papa sono: del Principe Umberto una coppa in agata montata in oro e delle Principesse due vasi di cristallo montati in argento e pietre dure.

Il colloquio tra il Principe e il Pontefice è durato venticinque minuti. Dopo la presentazione del seguito i Principi sono scesi alla seconda loggia, dove hanno sostato per un gruppo fotografico.

Quindi si ricompone il corteo e i Principi scendono all'appartamento del Segretario di Stato, Cardinale Gasparri, che muove loro incontro fino alla soglia della sala del trono ove li riceve, rivolgendo loro benevoli parole.

Poscia i Principi uscendo per la scala regia fino alla statua di Costantino, ove sono ricevuti dal Cardinale Merry del Val, che con mons. Nardone e mons. Pelizzo, li accompagna nella visita alla Basilica, ove si soffermano a pregare sulla tomba del Primo Apostolo.

All'uscita del tempio la banda della guardia palatina, schierata sul grande ripiano della scalinata, suona l'inno pontificio. I Principi Reali entrano poi sulla piazza di S. Pietro e, dopo essere stati ossequiati da mons. Nardone e da altri dignitari della Corte pontificia, risalgono nelle vetture e fanno ritorno al Quirinale.

Il Cardinale Gasparri restituisce la visita

Subito dopo la visita, il Cardinale Gasparri, in abito piano, accompagnato dalla sua Corte e dal Nunzio apostolico mons. Borgongini Duca, si è recato al Quirinale per restituire a nome e per incarico del Pontefice, la visita alle LL. AA. RR. Il Principe Ereditario e le Principesse si sono trattenuti qualche tempo con grande affabilità con l'illustre porporato, al quale sono stati resi gli onori dovuti al suo grado.

La Francia tratterebbe col Vaticano una modifica delle leggi di separazione

PARIGI, 7.

Il Governo francese ed il Vaticano, secondo quanto afferma questa mattina l'«Excelsior», starebbero trattando l'adozione di una serie di misure atte a stabilire un «modus vivendi» fra le due Potenze ed a modificare in certo qual modo la legge della separazione. Il giornale afferma che le voci riguardanti tali trattative circolavano da vario tempo negli ambienti politici e religiosi della capitale francese ed aggiunge che ha fatto una inchiesta in proposito.

Il Ministero degli Esteri e la Presidenza del Consiglio hanno risposto: Tali voci sono nate da una interpretazione tratta da un discorso di Mussolini relativo all'accordo italo-pontificio; sono state rese concrete da un articolo pubblicato nel giornale tedesco cattolico «Bremer Zeitung» e riprodotte e commentate con grande passione da tutta la stampa alsaziana. Per quanto ci concerne, noi possiamo assicurare che nulla giustifica, a nostro avviso, le informazioni secondo le quali lo statuto risultante dalla legge di separazione, sul quale riposa la pace religiosa, sarebbe modificato, come è stato dichiarato dalla «Bremen Zeitung», da una serie di disposizioni che sarebbero eguali a quelle che regolano la situazione religiosa dell'Alsazia di fronte alla Francia.

Ma un'alta personalità interrogata dall'«Excelsior», ha dichiarato che tutto sta ad intendersi sul significato che viene attribuito alla parola concordato. Non si tratta di un concordato nel senso napoleonico della parola. Certamente, però, il cardinale Lepicier, si sta interessando dei negoziati che, nel quadro stabilito dalla legge di separazione tra Chiesa e Stato, la Francia ed il Vaticano vorrebbero concludere per modificare la legge stessa di separazione.

L'interrogato ha aggiunto che tali modificazioni hanno già avuto precedenti ed infine ha detto che si può ricordare che, quando si trattò di designare il successore del Cardinale Dubois, è stato dichiarato che il Governo francese deve dare il suo consenso per la nomina dei Vescovi.

Inoltre la questione degli onori e delle precedenze ai funerali del Maresciallo Foch ha rivelato che il Governo francese, invece di ignorare la presenza dei Cardinali, degli Arcivescovi e dei Vescovi come stabilisce la legge di separazione, ha dato loro il posto d'onore che loro spettava nel tempo antecedente alla legge stessa.

Da tale situazione di fatto si vede che già da tempo la politica fra la Francia e il Vaticano tende a modificare le formule contenute nella legge di separazione. E' bene, inteso, però, che tale legge rimane come base del nuovo «modus vivendi» che dovrà essere stabilito.

La lingua italiana all'Università di Aix-les-Bains
Saggie osservazioni del "Figaro,,

PARIGI, 7.

Alcune settimane fa, come è noto, alla Università di Aix-les-Bains gli studenti hanno protestato contro i professori, richiedendo che fosse stabilito un lettore italiano e che lo studio della lingua italiana fosse riconosciuto alla Università di Aix-les-Bains come in quella di Grenoble e di Parigi.

In proposito il «Figaro» scrive un articolo, dicendo che è doloroso vedere come la Francia si sforzi di eliminare l'italiano dalle materie di insegnamento. «L'italiano è una lingua fascista e perciò l'Università, che è liberale, non vuol saperne. Ora tutto ciò è assurdo. Noi siamo linguisticamente figli di Roma, continua il giornale, e quando parliamo di fraternità latina a proposito delle due nazioni, l'espressione è giusta soprattutto per quanto concerne la lingua. Etnicamente gli abitanti della Normandia non hanno gran che di comune con quelli di Firenze, per quanto ci si sforzi di dimostrare che il genio etrusco abbia animato alcuni dei nostri grandi uomini. Ma quando si tratta dei vincoli delle due nazioni, nessuna discussione è possibile. Tutti i filologi sono d'accordo nel definire il francese e l'italiano come dialetti latini, ai quali si sono frammischiati elementi barbari».

Il giornale conclude dicendo che non bisogna assolutamente lasciar perdere questo vincolo di parentela che esiste tra le due nazioni e non bisogna che la Francia ignori una letteratura che va da Dante a Gabriele d'Annunzio.

LA CRISI POLACCA
Il Gabinetto Svitalski in minoranza

BERLINO, 7.

Con una animatissima seduta, durata ben undici ore, a tarda notte il Parlamento polacco ha approvato una mozione di sfiducia contro il Gabinetto Svitalski, con 246 voti favorevoli e 120 contrari.

Una proposta di cambiamento dell'ordine del giorno aveva indotto i partigiani di Svitalski ad abbandonare la sala. Quando essi vi rientrarono, la discussione sul voto sfavorevole, che si era tentato di procrastinare, era ormai impegnata. I discorsi di Svitalski e dei suoi Ministri, i quali riaffermarono che, indipendentemente da favore o dallo sfavore di una maggioranza puramente aritmetica, essi avrebbero continuato a governare con la forma e i metodi affermati da Pilsudsk, sono stati accolti da clamori da parte dell'opposizione. Dopo ore ed ore di dibattito, si ebbe la sensazione che il Governo volesse fare dell'ostruzionismo. Sei Ministri avevano preso successivamente la parola. Alle 23 il maresciallo del Sejm arginò il fiume dell'oratoria, invitando il Parlamento a pronunciarsi sul voto di sfiducia presentato contro il Governo dai partiti della opposizione. Il risultato della votazione provocò numerose dimostrazioni da parte degli sconfitti partigiani del Governo. Essi intonarono l'Inno dei legionari e lanciarono evviva ed acclamazioni al Maresciallo Pilsudski. I comunisti portarono allora nella sala la bandiera rossa e cominciarono a gridare così che il Maresciallo del Sejm fu costretto a togliere bruscamente la seduta.

Le dimissioni del Gabinetto accettate dal Presidente della Repubblica

VARSAVIA, 7.

Il Presidente del Consiglio Svitalski si è recato a conferire con il Presidente della Repubblica al quale ha significato a decisione del Gabinetto di rassegnare le sue dimissioni. Soltanto nelle ultime ore del pomeriggio il Presidente della Repubblica ha comunicato di accettare le dimissioni del Governo, pregando nel tempo stesso Svitalski e i Ministri dimissionari di continuare ad occuparsi di affari di ordinaria amministrazione fino alla composizione del nuovo Ministero.

I ricevimenti del Duce
Il prof. Panunzio

ROMA, 7.

Ieri S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. prof. Panunzio il quale dopo aver presentato i suoi ringraziamenti per la riconferma nella carica di Commissario della Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Perugia, gli ha riferito sull'attività della medesima all'inizio del suo terzo anno di vita.

L'on. Panunzio ha offerto al Duce il suo recentissimo libro «Il sentimento dello Stato».

Il Duce ha con vivo compiacimento seguito ed approvato la relazione sulla Facoltà fascista ed ha gradito l'omaggio del libro.

Il comandante Negretto-Cambiaso

S. E. il Capo del Governo ha poi ricevuto il Presidente del Consorzio Autonomo del Porto di Genova accompagnato da S. E. Ciano.

Il comandante Negretto - Cambiaso ha esposto a S. E. il Capo del Governo le necessità del porto di Genova in seguito alla deliberazione della costruzione dei nuovi transatlantici e gli ha esposto i relativi progetti. Ha riferito altresì sul movimento del porto, sulla necessità della creazione del porto franco e sulla esecuzione del terzo valico appenninico.

Specialmente il Capo del Governo ha ascoltato con interesse la relazione suddetta ed ha assicurato il suo interessamento per il porto di Genova che considera uno dei massimi elementi economici e politici del paese.

Un consorzio nazionale per la valorizzazione del miele

ROMA, 7.

Nella sede della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori è stato costituito un Consorzio Nazionale Apicoltori Italiani per la valorizzazione del miele. Alla cerimonia ha partecipato al completo il Comitato promotore per la costituzione della Società Anonima Industriale del Miele, che dietro l'invito della sezione apicoltori italiani della Confederazione Agricoltori, ha entusiasticamente aderito alla trasformazione della propria iniziativa con la costituzione del Consorzio nazionale. Hanno pure preso parte alla cerimonia numerosi agricoltori delle regioni d'Italia e moltissime sono state le adesioni pervenute.

Il dott. Zappi ha esposto a grandi linee l'azione svolta dagli apicoltori italiani per la tutela degli apicoltori attraverso la creazione in senso unitario di una vera e propria coscienza apistica nel paese, ha riassunto i precedenti delle iniziative e ha tratteggiato gli scopi della nuova istituzione.

Sotto la presidenza del conte Zappi si è quindi riunito il Consiglio di amministrazione. Sono risultati eletti presidente il marchese Lodovico Compans-Brichanteau e vicepresidente il professore comm. Giovanni Carrara.

Alla fine dei lavori il Consiglio d'Amministrazione è stato presentato dal conte Zappi al Segretario generale della Confederazione dott. Pareschi il quale con elevate parole ha porto ai convenuti il saluto augurale della Confederazione.

La situazione della Banca d'Italia al 30 novembre

ROMA, 7.

La situazione a fine novembre della Banca d'Italia dà le seguenti risultanze: La circolazione di biglietti è passata da 16.977 milioni alla fine di ottobre a 16.828 alla fine di novembre con una diminuzione di 149 milioni. Il rapporto fra circolazione e riserva che era del 55.24 per cento risulta del 55,82 per cento al 30 novembre.

Una Messa in suffragio dei Caduti italiani in terra di Francia

ZARA, 7.

In seguito a disposizioni date dal Presidente dell'Associazione Volontari di Guerra on. Coselschi, ed a iniziativa della locale sezione dei volontari ha avuto luogo in Duomo una Messa in suffragio di tutti i nostri Soldati, Caduti in terra di Francia o per la Francia. L'austera cerimonia è riuscita solenne ed imponente. Nella storica Chiesa parata a lutto si erano raccolte rappresentanze dei Volontari, dei Fasci dell'Associazione Sindacati, scuole, con labari e bandiere. Il tumulo era adorno di fiori e coperto dalla bandiera tricolore e dal vessillo dalmata.

Il vasto tempio era gremitissimo di popolo di ogni ceto sociale. Durante la funzione l'orchestra ha eseguito musica di Perosi. Terminata la funzione S.E. il Vescovo ha dato l'assoluzione al tumulo.

I[illegible] MINISTRO del Sud-Africa, S. E. Van [illegible] Yas[illegible]lus Pienaar si è recato ieri [illegible] Quirinale a presentare le credenziali [illegible] il Re.

La Turchia stabilisce la festa del venerdì e sceglie la domenica occidentale

ANGORA, 7.

Il Governo turco ha deliberato, su proposta di circoli commerciali, di spostare la festa settimanale, dal venerdì alla domenica, uniformandosi così agli [illegible] occidentali. Il provvedimento [illegible] to con decorrenza del 1. gennaio venturo.

Jugoslavia

La propaganda dell'odio contro l'Italia — intensamente ed in ogni forma coltivata in Jugoslavia — ha raggiunto in questi ultimi tempi un limite insuperabile, prova di una volontà irriducibilmente ostile, a documento di altrettanta volontà polemica nutrita di odiose menzogne ufficiali ed ufficiose. Diciamo ufficiali poichè il Governo jugoslavo non può disgiungere questa sua responsabilità: nell'attuale regime, che ha rigorosamente soppresso tutte le manifestazioni giornalistiche non intonate alle direttive centrali, la campagna della stampa di Belgrado, deve assolutamente essere desiderata dalle alte sfere ufficiali ed ispirata ad alti fattori politici. Le prove di amicizia, gli asseriti propositi del Governo serbo — a tempo opportuno lanciati — hanno sì, avuto «eco» come nuovo indirizzo politico di pacificazione, ma vedemmo purtroppo quali motivi immediati essi si proponevano, e sotto quale indirizzo estero questi caldi proponimenti erano volutamente manifestati.

La politica estera jugoslava, nei riguardi dell'Italia, che sembra avere solo influenze di predominio Adriatico, risente invece e troppo:

1, Della situazione nervosissima interna, provocata da quel provvedimento di «balcanizzazione» della più civile Croazia, e di sottomissione degli altri popoli, intolleranti del governo militare di Belgrado che ha soffocato ogni idea di «autonomia» per la quale essi avevano combattuto aspre lotte. In questo stato di cose — che rispecchia realmente la situazione — una campagna giornalistica contro l'Italia, ha sempre costituito un «diversivo» necessario, onde tenere distratta dalle lotte interne, sia pure temporaneamente, l'opinione pubblica.

2) Dell'alleanza... difensiva con la Francia, che costituisce il motivo dominante di quella baldanzosa aggressività tipicamente balcanica, sfogatasi più volte e violentemente con atti di terrorismo, vili aggressioni e calunnie piene di ingeneroso odio verso la Nazione e le Istituzioni italiane.

Non teniamo conto dell'interesse che può destare negli ambienti politici internazionali la nuova e recente campagna della stampa belgradese — essa desta una certa inquietudine — e neppure a quali fini essa tende, chè ci sfuggono per ora la sostanza e le finalità. Prendiamo nota invece che tale campagna «rinnova per identità di stagioni e di carattere altre precedenti, che iniziatesi con manifestazioni di cordialità e di riappacificazione, risultarono collegate a pericolosi tentativi politici. L'attuale agitazione contro l'Italia fascista, ebbe inizio infatti in una singolare protestazione concorde di amicizia verso di noi — inutile, dato il chiaro ed espresso punto di vista del Governo fascista in materia di politica estera — partita contemporaneamente dai più diversi giornali allo scopo di creare un «alibi» preventivo. Dal primo atto ufficiale, e senza che alcun fatto nuovo intervenisse, è passata ad una serie di movimenti concertati contro l'Italia, tentando di colpirla direttamente con gli assurdi ritorni critici del patto di Londra e della condotta dell'Italia in guerra, ed indirettamente attraverso i problemi dell'Austria e dell'Albania, nei quali la posizione dell'Italia fascista non può che apparire com'è, chiara ed immutata».

Le preoccupazioni dei circoli diplomatici stranieri, e la inquieta manifestazione serba, come abbiamo detto, non ci interessano se non per documentare e constatarne gli sviluppi. Trovano invece un' «eco» di profondo sdegno e di reazione santamente italiana, le affermazioni malvagie e calunniose che si riferiscono particolarmente alla condotta dell'Italia in guerra ed a quel «contributo» generoso di vite e di materiali donato, per raccogliere l'esercito serbo disfatto ed in rotta e che noi salvammo dal fatale tuffo nell'Adriatico.

Una rivista jugoslava, oggi, oltre a misconoscere il sacrificio di sangue e l'alto contributo di eroismo che l'Esercito, la Marina e la Nazione italiana portarono nella conflagrazione, pubblica particolari precisi!... sulla ritirata dell'esercito serbo e dimostra, che *«tutta l'azione salvatrice, consistette in ciò che, in seguito al decisivo intervento dello Zar di Russia e del Governo francese, l'Italia fu costretta a cedere alcuni suoi vapori di commercio per il trasporto dell'esercito e dei fuggiaschi...»*.

Mentre è chiara e formidabile la documentazione, dei quali sacrifici la Nazione italiana fu capace durante il lungo conflitto.

Della guerra, ci rimangono le fredde cifre: 652 mila morti; 459 mila invalidi; ed una grande e decisiva parola.

Del magnifico e generoso sforzo italiano nell'episodio dell'esercito serbo, rimane una amara constatazione: il pessimo gusto oltre che la ingratitudine di coloro che un giorno furono da noi tratti in salvo, curati, rivestiti e sfamati.

Concludiamo: Fra noi e la Jugoslavia non c'è di mezzo che la Dalmazia italianissima. E vi sono dei trattati internazionali che l'Italia ha firmato e che ci impongono l'onore della firma. Ma chi credesse che quei trattati, i quali hanno assegnato alla Jugoslavia una parte della riviera adriatica orientale, siano tali, da fare addormentare nel cuore degli italiani la passione Dalmatica, erra grandemente.

Il cuore e la ragione degli italiani hanno già espresso chiaramente la propria volontà. E questa volontà indomabile, che tace — poichè oggi è dovere tacere — si fa passione intrattenibile, dinanzi alla calunnia jugoslava, che suona grave offesa a quel contributo di eroismo e di sangue donato dall'Italia nella grande guerra; contributo che non si forma ad un solo episodio, ma tutti li abbraccia in una sola parola, e con una sola vittoria: Vittorio Veneto.

Ulderico D'Angelo

Menzogne jugoslave contro l'Italia diffuse con la radio

BELGRADO, 7.

Il giornale «Politica» continua la pubblicazione della conferenza tenuta alla radio dal generale in pensione Nikolajevic, che tutta pieno di veleno e di ingiurie per l'Italia. Tra l'altro egli ha detto che il trasporto dell'esercito serbo, ritiratosi a Corfù nel 1915, fu eseguito dalla Marina italiana con grande irregolarità dovuta ad errori che non possono essere considerati casuali nè ingenui. Citando una relazione del Ministro serbo a Roma del 28 novembre 1915, dalla quale risulterebbe che il Console a Brindisi segnalò l'arrivo dalla Francia di 11.800 sacchi di farina, il Nicolajevic aggiunge che due vapori con 2430 sacchi affondarono, così almeno si disse da parte italiana. Ma il conferenziere afferma che mancava invece negli italiani la volontà di trasportare regolarmente i viveri, malgrado i magazzini di Brindisi fossero ricolmi. Per un certo tempo, i rifornimenti a San Giovanni furono interrotti e vennero ripresi soltanto per l'energica azione degli altri alleati.

Nikolajevic accusò gli italiani di avere ritardato i trasporti a Vallona e di aver fatto morire di fame i serbi ed afferma che le autorità italiane di Durazzo e di Vallona rifiutarono di accogliere migliaia di soldati col pretesto che diffondevano epidemie.

L'improvvisa morte a Sofia del Capo della Delegazione jugoslava

VIENNA, 7.

A Sofia i negoziati bulgaro-jugoslavi per risolvere le famose questioni di frontiera si trascinano sotto cattiva stella. Dopo l'attentato contro il treno del Sempione, che ha turbato a sufficienza gli spiriti, si è avuta la improvvisa morte del capo della Delegazione jugoslava, Sciaponic, colpito da paralisi in casa del delegato bulgaro Karasciof, dove era stato invitato con altri colleghi a prendere il tè.

Per forza di cose la morte di Sciaponic provocherà un ulteriore ritardo nello svolgimento delle trattative.

Oggi intanto hanno avuto luogo i funerali di Sciaponic, con la partecipazione dell'intero Corpo diplomatico, del Ministro degli Esteri Buroff e di un rappresentante del Re. La salma è poi partita per Belgrado sotto la scorta di un generale serbo.

Il Governo bulgaro, siccome Sciaponic è morto in casa di un diplomatico bulgaro, aveva proposto che fosse fatta l'autopsia del cadavere, ma i delegati jugoslavi unanimi non accettarono la proposta.

Il nuovo lettore della lingua czeca all'Università di Trieste

TRIESTE, 7.

Nei prossimi giorni comincerà le sue lezioni, quale lettore della lingua e letteratura czeca nella nostra Università, il dott. Vaclav Bukacek, ex professore all'Accademia statale di commercio a Brno (Bruna).

Egli è preceduto da ottima fama di amico sincero dell'Italia e conoscitore della letteratura italiana, della quale egli scrive in molti giornali e riviste czeche.

Apprendiamo inoltre che successivamente il prof. dott. Bukacek terrà a Trieste una conferenza sulle relazioni culturali italo - cecoslovacche dalle origini fino ad oggi. Per queste relazioni egli ha fatto accurati studi anche a Bruna, essendo membro autorevole della Lega italo-czeca a Bruna ed amico di Arturo Cronia, professore della lingua e letteratura italiana all'Università di quella città.

Carnera battuto da Stribbling

PARIGI, 7.

L'incontro rivincita di box, Carnera-Young Stribbling è stato vinto da Stribbling alla settima ripresa in seguito a squalifica dell'avversario per irregolarità.

CRONACA PROVINCIALE

Da TARCENTO
Il programma dei festeggiamenti odierni a Segnacco
L'arrivo di "Sior Piari,,

Domani, domenica, seguirà la tradizionale sagra nella vicina Segnacco, alla quale non mancherà un pieno successo, qualora, naturalmente, il tempo non sia contrario.

Alla rappresentazione zoruttiana interpretata dal vostro concittadino signor Cirillo Cristante, interverranno il Dopolavoro, nonchè una larga rappresentanza della benemerita Filologica della vostra città.

Per onorare la memoria del nostro Zorutti, il premiato Coro Tarcentino ha deciso di recarsi a Segnacco, ove con la solita abilità canterà alcune tra le migliori villotte.

Ecco il programma della giornata:

Ore 9 — Inizio della lotteria pro restauro della Chiesa di S. Eufemia, Monumento Nazionale. Doni di S. S. il Sommo Pontefice, di S. M. il Re, di S. E. il Primo Ministro, di S. E. l'Arcivescovo.

Ore 10.30 — Messa solenne nella chiesa di S. Michele.

Ore 13 — Marcia di apertura, eseguita dalla Banda della Società Operaia di Tricesimo.

Ore 14 — Vesperi solenni; indi processione per le vie del paese con la statua dell'Immacolata.

Ore 15 — Concerto musicale sulla piazza — Presentazione di un simbolico dono per la lotteria da parte della colonia dei cestaioli toscani, residenti in Comune di Tarcento.

Ore 15.30 — Arrivo in Segnacco del nostro grande poeta Pietro Zorutti, disceso appositamente dal... Paradiso per rivedere il suo amato popolo; e discorso del medesimo, naturalmente in friulano. — Villotte friulane eseguite dal premiato «Coro Tarcentino».

Ore 16.45 — Estrazione della lotteria, con l'intervento di un incaricato della R. Prefettura, e consegna immediata dei doni ai vincitori. I numeri estratti saranno resi di pubblica conoscenza mediante i giornali.

Ore 17.30 — Giro trionfale di «Sior Pieri» sul carro tradizionale per le vie del paese, al chiarore di «balzzi di soreal impiaz».

Ore 18 — Sfarzosa illuminazione della chiesa di Santa Eufemia.

Per assistere almeno ad una buona parte del programma predisposto è consigliabile approfittare della Tranvia in partenza per Tarcento da porta Gemona alle ore 14.20, effettuando il ritorno a Udine dalla stazione tranviaria di Segnacco alle ore 18.30 o con i treni successivi.

Concerto della banda di Tricesimo

Vi comunico il programma che la nostra distinta banda, diretta dall'egregio maestro signor Angelo Bertoli, in caso di bel tempo, svolgerà nel pomeriggio di domani, domenica, in Segnacco in occasione di quei festeggiamenti:

1. N. N.: Crespano: Marcia Militare — 2. Petrella: «Jone», reminiscenze — 3. Bertoli: «Canti Friulani», valzer — 4. Bartoluzzi: «Pierrot in festa», fantasia — 5. Bortoluzzi: «L'Orientale», marcia originale — 6. Bertoli: Marcia sopra motivi friulani.

***

Per comodità dei gitanti avvertiamo che essi possono partire col tram Udine-Tarcento alle 14.20. Occorrendo sarà provveduto per il pernottamento, essendovi una cena alle ore 19 a Segnacco

Da GEMONA
Che cosa si dice?

(7). — La cittadinanza attende febbrilmente la definitiva approvazione del piano regolatore del capoluogo che potrebbe dare il via ai nuovi lavori in questo periodo che la disoccupazione incomincia a farsi sentire.

Noi possiamo tranquillizzare tutti, perchè ogni cosa è in buone mani e tutto sarà portato in porto felicemente.

Tizio e Caio lesi (per modo di dire però) nei propri interessi, si ravvederanno e comprenderanno a lavori fatti, l'importanza che avrà assunto Gemona con le opere che mente e cuore di ottimi amministratori vanno preparando.

CINEMATOGRAFO

Domenica 8 corrente avremo al Teatro Sociale il grande film storico: «Partita a scacchi».

Lo spettacolo sarà allietato da un nuovo concertino radiofonico.

FIERA DEL VENERDI'

Un esito discreto ha avuto il mercato d'oggi, abbastanza frequentato è stato il mercato boario, dove gli acquisti sono stati intensi.

Da CODROIPO
IL «CARDINALE»

(7). — Il «Cardinale» è il titolo del dramma che verrà rappresentato domani sera, domenica, al Teatro Benini dalla Compagnia Città di Firenze.

Il «Cardinale» conosciutissimo nella arte drammatica, è uno dei capolavori del Parcher.

La compagnia Città di Firenze rappresenterà questo grandioso spettacolo in modo veramente degno, basta ricordare che essa, lo rappresentò all'Arena di Verona alla presenza di settemila spettatori.

E' già assicurato fin d'ora un magnifico successo e l'intervento di una gran folla.

RIUNIONE DI COSCRITTI

Tutti i coscritti della classe 1910 sono invitati domani domenica alle 13 nella sala del Dopolavoro, gentilmente concessa, sita nel cortile della Banca del Friuli, per trattare varie ed interessanti cose.

BUONA USANZA

(7). — Per onorare la memoria della signora Palmira Rabeschi ved. Federici hanno versato all'O. N. Balilla: Famiglia Lotti L. 20 — Famiglia De Nobili L. 20 — Giuseppe e Concetta Pasconi hanno offerto L. 10 al Patronato Scolastico.

Da FLAIBANO
La scuola d'oggi

(7) — E' ancora vivissimo il ricordo della visita fatta alle nostre Scuole del Regio Provveditore agli Studi commendatore Gaetano Gasperoni, il giorno 2 corrente.

Dovunque l'illustre Uomo porta l'entusiasmo della sua fede animatrice, dovunque Egli lascia un'onda durevole di entusiastica ammirazione; ed i frutti della sua parola confortatrice restano nei cuori e nelle anime come monito salutare a bene perseverare nello opera educativa affidata oggi alla scuola d'Italia.

Dinnanzi alle maggiori Autorità scolastiche, civili, politiche ed ecclesiastiche, i nostri Balilla e le nostre Piccole Italiane diedero un saggio eloquente della loro preparazione e della loro disciplina.

Agli ordini precisi ed energici del Centurione signor Enrico Masotti, amato insegnante nelle nostre scuole, i bravi scolari eseguirono varie evoluzioni ginnastiche a corpo libero eguali a quelle fatte a Roma per il concorso «Dux», e destarono in tutti la più grande ammirazione.

La fanciulletta Ester Dreosto, piccola italiana, a nome delle giovani Camicie Nere flaibanesi, offerse al Regio Provveditore un magnifico mazzo di fiori, accompagnando l'omaggio con gentili ed affettuose espressioni.

Il maestro Masotti, con la sua foga abituale, rivolse all'Illustre ospite il saluto degli Insegnanti, delle scolaresche e delle istituzioni parascolastiche giovenili rappresentate dai numerosi piccoli fascisti.

Ringraziò per l'onore fatto alla Scuola di Flaibano ed assicurò fermamente della sicura e fattiva opera educatrice, che gli insegnanti avrebbero continuato a svolgere nel campo loro affidato.

La cerimonia come l'odierna — egli aggiunse — il popolo nostro lavoratore trarrà ammaestramento e monito per conoscere sempre meglio e per amare sempre più le autorità ed il Regime che ci governano.

Gli alunni rallegrarono la cerimonia con la esecuzione vibrante dell'Inno «A Savoia» e del «Ciant a San Denel». Il quale è stato musicato dal valente prof. Luigi Garzoni, maestro di canto nelle civiche scuole di Udine su versi del poeta friulano Meni Muse, ed è stato eseguito con enorme successo a San Daniele del Friuli nella festa millennaria della scorsa estate.

Il bellissimo Inno, friulano nella forma e nella sostanza tanto letteraria quanto musicale, come lo sono tutte le altre produzioni dell'autore suddetto, strappò formidabili applausi e vivissime espressioni di ammirazione.

Il R. Provveditore improvvisò quindi uno dei suoi smaglianti discorsi che trascinano e nobilitano commovendo tutti i presenti.

Inoltre si compiacque vivamente col bravo maestro Masotti per l'ottima preparazione degli alunni, con gli insegnanti del Comune e col Podestà cav. Vittorio Cescutti, che tante benemerenze ha saputo acquistarsi nel governo della amministrazione comunale nonchè con il cav. Modotti attivissimo direttore didattico del Circolo di Basiliano e con il cav. Michele Toneatto Ispettore scolastico della Circoscrizione.

La visita del comm. Gasperoni ed il saggio di ginnastica e di canto eseguito in suo onore dai nostri fanciulli, sono rimasti favorevolmente impressi nella memoria dei flaibanesi e a soddisfazione di quanto è stato fatto finora per la scuola di Flaibano e ad incitamento a bene proseguire verso un luminoso avvenire.

Da ARTEGNA
Per il pacco di Natale ai bambini poveri

(7). — Venerdì 6 corrente nella sala municipale, convocata dal Segretario politico del Fascio signor Leonardo Comini si è riunita una eletta schiera di autorità e di personalità allo scopo di addivenire alla formazione del Comitato Pro Pacco natalizio ai bambini poveri del Comune.

Dopo una esauriente e serena discussione in merito al miglior modo di realizzare questa umanissima opera di carità, è stato deciso con approvazione unanime di donare un pacco di dolci e di effetti di vestiario ai Balilla, alle Piccole Italiane ed ai fanciulli meritevoli per profitto scolastico, i quali si trovino in disagiate condizioni.

Il Comitato risulta composto delle seguenti persone: sig. Leonardo Comini, Segretario politico, Presidente — Per Artegna: sig. A. Valentinis, sig. E. Stega, signor D. Medussi, signorina Morgante, signorina Romanini, signorina Merluzzi, maestro Musumeci — Per Montenars: signora Isola in Simonetti, signorina Raumer — Per Flaibano: signor Jacopo Augusto e signorina insegnante nelle scuole locali.

Per questa lodevole benefica iniziativa sono già state offerte L. 300 dal Comune — L. 300 dal Comitato Comunale dell'O. N. Balilla — L. 200 dal Fascio locale.

Ma a quest'opera deve più che altro cooperare la popolazione tutta in uno slancio di bontà caritatevole che certamente non mancherà di dare i suoi frutti. In questa generosità confida il Comitato ed è fin d'ora certo che, agli incaricati che passeranno a raccogliere le offerte, i cittadini di Artegna, ed in modo particolare la parte più abbiente di essa e gli esercenti, ancora una volta sapranno dimostrare il loro alto senso di magnanimità.

Nell'Opera N. B.

Nella stessa giornata 6 corrente ebbe luogo la riunione del Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla.

Erano presenti il Presidente ing. Pietro Comini ed i membri signor Umberto Valentinis, Commissario prefettizio; signor Leonardo Comini, Segretario politico del Fascio; signor Mario Mattiussi segretario del Comune, dott. Girolamo Copetti medico chirurgo. Assisteva il nuovo segretario del Comitato Comunale O. N. Balilla rag. Leonino Comini.

Il Comitato, dopo aver approvato la nomina del nuovo Segretario ed essersi felicitato col Presidente per la bella scelta, passò ad esaminare alcune questioni di ordinaria amministrazione.

Dopo una rapida discussione ed una acuta disamina fu approvato il Bilancio preventivo per l'anno 1930.

Fu poi anche discusso il disegno, di dar luogo in un tempo possibilmente non lontano alla costruzione della Casa del Balilla, e ciò in considerazione delle grandi necessità che si prospettano per la completa ed efficiente preparazione delle nuove generazioni.

In essa, oltre che il Doposcuola, la Palestra, ecc., potrebbero aver pure degna sede la Sezione del Fascio ed il Dopolavoro.

ATTO BENEFICO

Il signor Giuseppe Maggia, non avendo potuto esser presente alla riunione «Pro Pacco di Natale», ed essendo per le imminenti feste assente da Artegna ha con gesto generoso indirizzata al Presidente del Comitato una sua offerta per la caritatevole opera.

Il Comitato, a mezzo nostro, sentitamente ringrazia.

Da CAVASSO NUOVO
Il decesso di un distinto giovane

(7) — Ieri si è spento tra lo strazio dei congiunti e il cordoglio di tutto il paese, la giovane esistenza del ragioniere Anselmo Maraldo. Non aveva che 28 anni e si affacciava alla vita col bell'entusiasmo della sua balda giovinezza e con la sua fede purissima di fascista. Un morbo crudele lo ha strappato all'amore incommensurabile della giovane sposa rimasta a piangerlo inconsolabile col tenero figlio; lo ha rapito, in uno strazio inenarrabile, all'affetto dei genitori, dei fratelli e degli altri congiunti.

Domani domenica, nel pomeriggio, il popolo di Cavasso che prediligeva questo giovane, che ama in particolar modo il di lui genitore prof. Domenico Maraldo, che è legato dalla più viva simpatia agli altri congiunti e in particolar modo al suocero signor Giuseppe Colussi, renderà, con intensa commozione, l'estremo tributo di affetto alla Salma lacrimata.

A tale cordoglio il «Giornale del Friuli», che si onora di avere a proprio corrispondente il prof. Domenico Maraldo, padre dell'Estinto, si associa con fraterna e dolente solidarietà.

Alla madre, ai fratelli, alla giovane sposa, al suocero signor Giuseppe Colussi e alla distinta signora, nonchè a tutti gli altri congiunti, esprimiamo i sensi delle nostre più vive condoglianze.

Da PIANO D'ARTA
Festoso banchetto

(7) — L'altra sera all'Albergo «Savoia» di Piano d'Arta è stato tenuto un banchetto in onore del dott. Arrigo Marle, testè laureatosi a «Ca' Foscari», Scuola Superiore di Commercio di Venezia.

Il signorile banchetto offerto dal proprietario dell'Albergo, signor Osvaldo Salon, Vice Podestà di Arta e suocero del festeggiato — che lo offerse — si svolse nella sala superiore dell'Albergo; i convitati erano circa una trentina.

Notammo: dott. Piva di Zuglio, il medico dott. Zuliani, il Segretario politico signor Pittini, il signor Cirillo Rinoldi di Tolmezzo, il rag. Luigi De Crignis di Monei, il rag. Ortis, i signori Sandri, Stafuzza e il Segretario Longo di Arta, il signor Molinari junior, il rag. Mario de Margillero, il signor Roberto Salon di Paluzza, il cav. Ferdinando Somma di Piano d'Arta, il geom. Severino Somma ed il simpatico «Sior Tite Flon» pure di Piano d'Arta, il rag. Antonio Cozzi più noto come «Sior Tonin Cozz», sereno e gioviale vegliardo che ama ricordare con vivo piacere l'anno in cui faceva parte della cerchia degli ammiratori e conoscenti di Giosuè Carducci a Piano d'Arta, assieme all'avv. Conead ed al professore Pinelli, indivisibili compagni ed amici del poeta della Terza Italia.

Inviarono la loro adesione, perchè impossibilitati ad intervenire, il cav. rag. Leopoldo Radina Dereatti di Piano d'Arta, G. M. Bertuzzi di Arta, il Rev. Parroco don Francesco Comelli di Piano d'Arta, il rag. Giovanni Rinoldi Direttore della Banca Cattolica di Tolmezzo e qualche altro.

Prima del levar delle mense il dottor Piva porse un caloroso augurio al festeggiato, al quale è stata offerta, a ricordo, una artistica penna d'oro gentile pensiero del signor de Margillero e del sig. Guglielmo di Lovea.

L'allegro simposio si protrasse fino alle ore piccine tra rumorosi ed affettuosi brindisi.

Da S. DANIELE
CINEMA-TEATRO TEOBALDO CICONI

(7). — Domani, domenica, l'impresa Frattegiani presenterà «La Compagnia dei Matti» (Se no i xe mati no li volemo) tratto dalla bellissima commedia di Gino Rocca.

Interpreti principali del meraviglioso lavoro sono: Elena Lunda, Vasco Creti, Alex Bernard, Liliana Migliori, Carlo Tedeschi, Giuseppe Brignone e Celio Bucchi.

Precederà il suggestivo modernissimo spettacolo un film dell'Istituto Nazionale «L. U. C. E.». Chiuderà la serata una brillantissima super comica.

GARA DI CALCIO

Nel pomeriggio di domani domenica, il rettangolo del nostro campo sportivo del Littorio, vedrà di fronte la squadra del D. L. di Osoppo e la nostra prima squadra che si misureranno in una partita amichevole.

Le due squadre si conoscono perchè ebbero già a misurarsi a Osoppo con risultato pari. Ed ora è indubitabile che faranno di tutto per dimostrare la propria superiorità.

Da RIGOLATO
ATTO GENEROSO

(7) — La locale Società Operaia, di cui benemerito Presidente è il signor Eugenio Durigon, all'atto di sciogliersi ha deciso di devolvere il fondo di cassa di L. 1000 riscontrato alla chiusura degli atti contabili, a favore di alcune famiglie di soci bisognosi e delle locali istituzioni di beneficenza, rinunciando all'idea ventilata da alcuni soci, di ripartirsi il fondo stesso e di consumarlo in un lussuoso banchetto sociale.

Plaudiamo «toto corde» alla generosità dell'Ente benefattore.

Cronaca Sportiva

Interessanti contese di calcio
sul campo dell'«Olimpia»

Quest'oggi, nel pomeriggio alle ore 14.30, il magnifico campo di via Torino vivrà quattro ore di sano sport.

Artefici ne saranno i giovani ma volonterosi ragazzi dell'«Olimpia» che, usufruiscono del turno di riposo, e la ben affiatata compagine dell'«Itala».

Quest'incontro sarà preceduto da quello riserve «Olimpia» e riserve «Santa Maria».

Non mancherà, speriamo, la numerosa falange degli sportivi sul campo Bertoli in Paderno.

Edera S. U. - S. S. Pozzuolo
Campo Edera (Chiavris, oggi alle 14.30

Con gli incontri odierni si inizieranno le prime battute del campionato provinciale dei liberi di prima categoria. Il «Pozzuolo» si recherà a far visita ai giallo-rossi dell'«Edera» e, contro i recenti vincitori della Coppa Toro, cercherà di cogliere quella affermazione che ponga in giusta luce il valore della propria squadra.

L'«Edera», dopo i recenti infortuni subiti per incompletezza di inquadratura, scenderà in campo con i migliori uomini presenti, per cogliere quel successo che le spetta, per anzianità o per classe.

Un numeroso pubblico sarà certamente presente per assistere a questo interessante incontro L'«Edera» scenderà in questa formazione:

Tullio, Rosso e Livoni — Marussich, Verasmutti e Tomat — Marini, Frossi, Peressini, Lanzone e Valente.

Società Sportiva "Friuli,, del Dopolavoro Provinciale

Per martedì 10 corrente alle ore 20.30 nella Sede sociale in via Villalta sono invitati tutti i soci; corridori e veterani della sezione ciclismo, per le seguenti comunicazioni:

Resoconto delle gare svolte — Calendario per le prossime gare — Tesseramento per il 1930.

Data l'importanza si prega di non mancare.

Unione Velocipedistica Italiana

Tutti i corridori, che non hanno ricevuto i premi vinti, sono invitati a informare il Vicecommissario dell'U. V. I.

Stato Civile
dal 6 e 7 dicembre 1929

Denuncie di nascita

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio

De Maddalena Giovanni muratore con Angelia Maria cameriera — Cattarossi Giuseppe maresciallo R. E. con Grillo Edda casalinga — Lavaroni Alessandro fornaio con Micossi Emma casalinga.

Matrimoni

De Conti Enrico elettricista con Casparsa Erminia Luigia casalinga.

Denuncie di morte

Alessio Fantini Orsola di Valentino di anni 71 contadina — Toso Bruno di Arturo di mesi 7 — Marenzana Lorenzo di Giovanni di anni 1 — Dalla Francesca Leonilde vedova pref. Sutto fu Carlo di anni 76 civile — Fasano Romilda di Alfredo di mesi 5 — Berin Renzo Mario di Giuseppe di mesi 4 — Palme Elna Assunta di Maria di anni 8 — Totale 7.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 7 dicembre 1929

	ore 8	ore 14	ore 17
Pressione a 0°	743.25	749.41	748.74
Pressione al mare	759.37	757.45	759.84
Temperatura	8.4	8.8	8.4
Umidità (0-100)	94	95	93
Vento Direzione / Forza	calma	calma	calma
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inq.	inq.	inq.

nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 10,2

Temperatura minima: 8,0

Acqua caduta: mm. 7,2

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord! cielo nuvoloso; pioggie; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 7. — Situazione barica: Depressione Tirrenica alquanto colmatasi, trovasi oggi sulla Sardegna e la Sicilia mentre il ciclone atlantico dalle Isole britanniche influenza sempre tutta la Europa settentrionale e occidentale. Striscia di alta pressione dalla penisola Iberica alle coste Africane.

Probabilità: La situazione non subirà evoluzioni notevoli, quindi sull'alta Italia specialmente presso le Alpi e presso l'arco alpino-appenninico, prevarrà il cielo nuvoloso, piovoso, con nebbie in pianura, sul rimanente il tempo presenta carattere di stabilità con serenità e annuvolamenti medio versante Tirrenico, sulla Sardegna, versante Adriatico-Jonico, alcune pioggie basso versante Tirrenico e Sicilia. Continuerà quasi ovunque il regime di venti meridionali moderati. Temperatura quasi stazionaria. Agitati: Mare Tirreno e Mare Ionio.

I numeri del lotto
Estrazione del 7 dicembre 1929

VENEZIA	7	70	46	63	35
BARI	25	30	64	24	5
FIRENZE	88	44	30	61	68
MILANO	40	59	39	22	23
NAPOLI	25	26	77	3	54
PALERMO	5	35	8	60	37
ROMA	33	34	75	29	89
TORINO	42	9	83	89	17

Il giorno sei corrente munito dei conforti religiosi esalava la sua bell'anima a Dio il

Rag. Anselmo Maraldo
di anni 28.

Con animo straziato ne danno il triste annunzio la moglie INES COLUSSI, il figlio MINUTI, i genitori GIUDITTA e prof. DOMENICO MARALDO, i fratelli, perito LUIGI, studente BENVENUTO e SANTE, la sorella CECILIA, zia TINA, i suoceri GIUSEPPE e ANGELINA COLUSSI, cognati e cognate, cugini e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 corrente alle ore 15 partendo da casa Colussi.

La presente serve di partecipazione personale.

Cavasso Nuovo li 7 dicembre 1929-VIII

Alle ore 11.30 di ieri, dopo lunghe e penose sofferenze, spirava serenamente consolata dai Conforti religiosi

LEONILDE SUTTO
nata Dalla Francesca
di anni 76.

Ne danno l'annuncio affranti dal dolore, i figli VITTORINO, IRMA e GINA la nuora, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 8 corr. alle ore 14, partendo da Via Antonio Caccia N. 22.

La presente serve di partecipazione.

UDINE, 8 dicembre 1929.

COMUNICATO

IL PRETORE DI S. VITO AL TAGLIAMENTO, con Decreto 5 Ottobre 1929 VII ha dichiarato definitivo il fermo apposto dalla Banca del Friuli di Valvasone al Libretto di Risparmio N. 607 emesso nel giorno 30 Agosto 1926 intestato al nome di Bertoja Gio. Batta da S. Lorenzo di Valvasone per lire «Duemilaventicinque e cent. 65», diffidando l'ignoto detentore a produrlo nella Cancelleria della Pretura di S. Vito, prefiggendogli il termine di «mesi sei» per far valere le eventuali opposizioni.

S. Vito al Tagliamento,

5 Ottobre 1929 - VII.

Avv. Lodovico Franceschinis
Incaricato

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4,— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

ANZIANO, pratica commercio e contabilità occuperebbesi subito miti pretese. Scrivere, Carta identità 687, fermo in posta — Udine.

PRESSO PERSONA SOLA, distinta, affittasi anche subito, appartamento centrale, quattro stanze, accessori. — Rivolgersi: Vicolo Prampero, 14, Udine

CASA CINEMATOGRAFICA che attualmente produce film con nuovi elementi cerca subito aspiranti stipendiando prescelti. Scrivere «ICIFILM» via Calatafimi 9, Milano.

MOBILI artistici e comuni ogni stile, Visitate l'Esposizione permanente presso la fabbrica Serafini, Udine, Via Andreuzzi (dietro la Chiesa S. Giorgio) — Prezzi aggiornati.

SONO ARRIVATI i nuovi dischi «Villotte Friulane» (Stelutis Alpinis — La Roseane, ecc.). — Rivolgersi alla ditta Camillo Montico — Udine.

MAGAZZINI — Ufficio — Garage — Tettoia — vasta corte adatto deposito Vini — Alimentari — Legnami — Officina. Affittansi. — Rivolgersi: cav. Leitta — Udine.

Corso per aspiranti applicati, segreterie comunali. — Le iscrizioni si ricevono a tutto 15 dicembre 1929 presso Rag. Ellero F. O., segretario comunale pensionato; Udine — Via De Rubeis, 7.

CON SOLE LIRE QUATTRO, voi potete fare un avviso in questa rubrica, e con così lieve spesa potete concludere qualche vantaggioso affare, con risparmio di tempo e di denaro. — Rivolgersi Ditta A. MANZONI e C. - Via Lovaria 2

CRONACA UDINESE

Omaggio ad Aquileia

Alti consensi

Una circolare di S. E. il Prefetto

In questi giorni, il chiarissimo professore Giovanni Brusin, il quale aveva fatto deferente omaggio della sua recente «Guido di Aquileia» alle maggiori autorità, ha ricevuto numerosissimi telegrammi e lettere di gradimento e di plauso. Oltre al nobile messaggio di S. A. R. il Duca d'Aosta, da noi pubblicato domenica scorsa, egli ricevette telegrammi da S. M. il Re, da S. A. R. il Principe di Piemonte, da S. S. Pio XI°, dal Duce, da S. E. il conte Volpi di Misurata, Presidente della «Associazione pro Aquileia», e da oltre cospicue personalità.

Unanime è il consenso tributato dalla stampa e dagli studiosi all'Autore della pregevole opera, intesa a far conoscere, e quindi amare, la gloriosa Aquileia a tutti gli italiani.

Un particolare significato riveste l'atto di cui volle farsi promotore S. E. il Prefetto di Udine gr. uff. dott. Riccardo Motta, il quale ha inviato a tutti i Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare, nobilissima per l'intento e non meno nobile nella forma:

«E' stata pubblicata in questi giorni dalla tipografia editrice de «La Panarie» di Udine, la «Guida storica ed artistica di Aquileia» del prof. Giovanni Brusin, direttore di quel R. Museo Archeologico, con prefazione dell'Accademico d'Italia Roberto Paribeni, Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti.

«Ritengo non solo opportuno, ma doveroso che il bel libro sia largamente conosciuto specialmente nelle Scuole di questa Provincia; insegnanti e alunni potranno così essere meglio preparati, in occasione di visite ad Aquileia, ad intenderne i dissepolti tesori e la storia gloriosa.

«Le S.S. L.L. sono pertanto autorizzate ad acquistarne un congruo numero di copie (almeno dieci i Comuni capoluogo di Mandamento, e cinque gli altri), da distribuire alle biblioteche, avvertendo che la relativa spesa è da ritenersi fra quelle consentite dall'articolo 313 della Legge Comunale e Provinciale.

R. Prefetto: MOTTA».

Pure un significato degno di lode e di rilievo riveste l'atto compiuto dal nostro Consiglio Provinciale dell'Economia, che per diretto interessamento di S. E. il Prefetto e di S. E. il senatore Elio Morpurgo, acquistò un notevole quantitativo di copie destinate, quale omaggio, ad autorità ed ai maggiori Consigli d'Italia, nonchè l'atto del Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco e del Podestà di Aquileia signor Antonio Fior che vollero, fra i primi, dotare le rispettive scuole della Guida. Infine merita plauso la spontanea iniziativa dei R.R. Provveditori agli Studi per il Veneto e per la Venezia Giulia e Zara, i quali, con apposita circolare, raccomandano a tutte le scuole dipendenti l'acquisto della Guida.

Riportiamo un passo della circolare del comm. prof. A. Mondino:

«Aquileia è nome che suscita immagini possenti: dalla gloria di Roma al sacrificio immenso del nostro Fante nell'ultima guera. Sul piccolo cimitero degli Eroi vigila la pietà religiosa della Basilica patriarcale. Chi non vorrà conoscere questa storia, che è una epopea? E chi, conoscendola, non vorrà rivivere, attraverso le parole di chi fervidamente sa rievocarle, questa storia e questa gloria?

«Tutto ciò i lettori troveranno nel libro del prof. Brusin. E sono lieto quindi di segnalare tale pubblicazione. Leggerla e diffonderla nelle scuole sarà — oltre che una soddisfazione spirituale — anche un gesto di omaggio alla città cara ad ogni cuore di Italiano».

La vendita pro ciechi

Come abbiamo annunciato, la vendita di beneficenza organizzata dal Comitato femminile di Assistenza della nostra Sezione dell'U. I. Ciechi, si inizierà stamane, alle ore 9.30, nel negozio della G. A. O. (via Mercatovecchio) gentilmente concesso.

A ricordo del Caduto fascista

Giovanni Gorin

Il Fascio di Udine comunica:

Martedì mattina, alle ore 8, si celebrerà, nella Chiesa di S. Nicolò, una Messa in suffragio del Caduto fascista Giovanni Gorin, nella ricorrenza del VII° anniversario della sua morte.

Si invitano i fascisti ad intervenire alla celebrazione in camicia nera.

"Agli Svolti della Civiltà"

Una dotta conferenza dell'avv. on. Tessitori

Ieri sera alle 21, nell'Aula Magna del Collegio Arcivescovile, l'avv. on. Tiziano Tessitori ha tenuto una conferenza sul tema: «Agli svolti della civiltà». Alla conferenza assisteva un foltissimo ed eletto pubblico desideroso di udire la faconda e geniale parola dell'oratore.

L'avv. on. Tiziano Tessitori ha iniziato il suo dire mettendo subito davanti agli uditori i punti che intende trattare ed è passato al loro svolgimento con dialettica precisa e limpida frase.

Cos'è la civiltà? — egli si chiede. — Ricordando una pagina di Alfredo Oriani conclude che la civiltà è termine di paragone che ci serve per giudicare il progresso della Società in un dato momento storico. Essa si identifica con l'ideale di perfezione che sta quasi immanente dentro ciascuno di noi e che risulta formato dalle idee di virtù, di verità, di giustizia, di bellezza. Se così è, l'oratore si pone la domanda se quell'ideale sia mai stato raggiunto nella storia dell'umanità e risponde che esso trovò in Cristo la sua piena realizzazione. Perciò il termine di paragone nella visura della civiltà, non può essere che l'ideale cristiano.

Infatti nessun altro ideale può soddisfare quello più alto che sta dentro di noi. Non la potenza, non la ricchezza, non la scienza, non l'arte.

L'oratore si sofferma su ognuno di questi punti e, con rapidi ricordi storici, dimostra che la potenza traligna in prepotenza e perciò si risolve nella ingiustizia; che la ricchezza provoca il decadimento morale e anche materiale; che la scienza è incapace di affermazioni totalitarie che infiammino tutta l'umanità e tutto l'uomo; che l'arte è un fiore senza efficacia sovrana nella tragedia e nel dolore. Che se questi ideali, per sè, sono buoni, non possono da soli resistere al vaglio della storia.

Di questa resistenza — continua l'oratore — diede prova solamente l'ideale cristiano.

A questo punto la sintesi storica dell'avvocato Tessitori diviene interessantissima. Egli, in definitiva, passa in rassegna, con rapidi accenni, con scorci inaspettati, con ravvicinamenti singolari, tutta la storia della umanità: dalla filosofia greca ad Israele, da Roma a Sant'Agostino, da Costantino al Sacro Romano Impero, dal medioevo a Dante, dall'Umanesimo al Rinascimento, da Lutero al Concilio di Trento, dalla Rivoluzione francese al Concilio vaticano e alla conciliazione fra Stato e Chiesa in Italia. In tutti gli avvenimenti l'oratore scopre l'influsso del pensiero cristiano e la immensa formidabile sua potenza.

Avvicinandosi alla fine, l'oratore, dopo aver ricordato il brano di un discorso di S. E. Mussolini, afferma che l'avvenire si profila favorevole per il Cristianesimo. Ne coglie i segni in Inghilterra, in America, in Francia, in Italia. E dopo aver ricordato la lotta titanica sostenuta per oltre un secolo e mezzo intorno alla personalità di Cristo, chiude con un'efficace perorazione invocando da Dio che l'Italia sappia continuare il cammino d'avanguardia nel progresso del mondo.

La conferenza dell'on. Tiziano Tessitori, per la sua forma eletta e per il suo contenuto patriottico, è stata vivamente applaudita.

La Commissione per il rilascio delle licenze ricevuta dal Podestà

Ieri il Podestà ha ricevuto nel suo ufficio la Commissione comunale per il rilascio delle licenze commerciali composta dei signori: dott. Guido Vuga, Presidente; Luigi Agnola, Antonio Tamburlini e Paolo Domenighini, membri.

Detta Commissione, al termine del triennio di sua nomina, ha voluto consegnare al Podestà una dettagliata relazione nonchè un prospetto dai quali risulta la mole del lavoro compiuto, e che si identifica nelle seguenti cifre: Licenze rilasciate 2083 — Licenze negate 82 — Cauzioni svincolate 420 — Esoneri accordati 341 — Esoneri negati 62 — Subingressi accordati 179 — Trasferimenti 113 — Sedute della Commissione 42 — Delibere del Podestà 150 — Delibere della G. P. A. 30.

Il Podestà ha tenuto ad esprimere alla Commissione il suo vivo compiacimento per l'opera da essa prestata, opera sempre improntata alla giusta valutazione degli interessi dei commercianti e consumatori.

Il Pesca del Milione ed altre varietà americane - di due anni - da Gasparini

Per mettere un po' d'ordine in Piazza Venerio

E' da molto tempo che si sentono vivissime lagnanze sui nostri mercati, specialmente sul mercato all'ingrosso di Piazza Venerio.

Su questo importante argomento troviamo nel battagliero settimanale fascista sindacale «La Fiamma» di Trieste di ieri, 7 m. c., una interessante corrispondenza da Udine che descrive molto bene le condizioni dei nostri mercati e perciò merita di essere conosciuto nella sua integrità.

La corrispondenza porta il titolo

Bagarinaggio

«E' un dovere per le organizzazioni sindacali, come per quelle politiche, di esaminare tutte le cause del rincaro del costo della vita e ove si manifestino, porre la maggiore attenzione per eliminarle.

«Udine sta ancora traversando una crisi di disordine dei mercati o, più precisamente, del mercato all'ingrosso di Piazza Venerio, e ciò non perchè manchino i mezzi per imporre una disciplina, ma forse soltanto per il timore delle consuetudini che si son venute formando e che si crede rispondano a qualche pratica necessità. Non esistono limitazioni di orario come esistono invece nei maggiori centri d'Italia. Le merci per passare dal produttore al consumatore traversano, di solito, per lo meno due magazzini e quattro posteggi.

«Soltanto provvedimenti energici, che non tengano conto dei tanti piccoli interessi che si oppongono al comune benessere, potranno segnare la fine di una illecita speculazione condannata dalle leggi fasciste.

«Bisogna eliminare le cause ingiustificate del rincaro dei generi di prima necessità.

«Nel richiamare l'attenzione delle Autorità su questo importante fattore della economia cittadina, si fa pieno affidamento sui provvedimenti che l'onorevole Podestà vorrà stabilire, valendosi di quanto consentitogli dagli articoli 101, 88 e 89 del Regolamento di Polizia municipale, ora specialmente che non manca un Corpo dei Vigili Urbani bene retto e disciplinato, appunto per il vivo interessamento postovi dal Podestà, al quale qui stesso vogliamo esprimere la nostra più ampia fiducia.

«Siamo certi che, presa la iniziativa di questa lotta contro il bagarinaggio, nella quale troveremo consenzienti tutti i consumatori e gli stessi commercianti, otterremo in breve i risultati che vogliamo conseguire».

Concessione di premi ad Orfani che frequentano i corsi di agricoltura

Il Patronato Friulano pro Orfani di guerra, allo scopo di assecondare le direttive del Governo Nazionale per la propaganda agraria e per la ruralizzazione demografica, ha concesso anche nel corrente anno premi di incoraggiamento agli orfani di guerra della Provincia che per profitto e diligenza furono segnalati meritevoli dalla Direzione della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Udine.

I premi furono stabiliti nella misura di L. 150 per ognuno degli orfani classificati ottimi; di L. 100 per i buoni e di L. 75 per i sufficienti.

Gli orfani di guerra premiati furono 53 per un importo complessivo di lire 6675.

Diamo l'elenco dei premiati:

Classificati ottimi: Cargnelli Giuseppe, Sedegliano — Lucchese Giuseppe e Lucchese Solferino, Caneva di Sacile — Basso Battista, Prata di Pordenone — Cattaruzza Ferruccio e Scagnol Ugo, San Quirino — Claut Amedeo; Allegretto Attilio; De Stefano Umberto; Tonel Alberto, Montereale Cellina — Faggiani Giuseppe, Ronchis di Latisana — Panussini Raffaele, Teor — Gentilini Giuseppe, Artegna — Liussi Battista e Liussi Domenico, Tarcento — Luchitta Luigi, Corno di Rosazzo — Raiz Enore, Povoletto — Lesizza Giuseppe, Prepotto — Fadon Aldo, Torreano — Gallo Gelindo e Pertoldi Amelio, Lestizza — Chittaro Luigi, Moruzzo — Mirolo Attilio, San Daniele del Friuli — Fabris Valentino, Coseano — Battello Giacomo; Conte Marco; Codutti Rosolino; Grosso Ado e Pascoletti Mario Martignacco — Pez Anselmo, Cervignano.

Classificati buoni: Zanussi Riccardo, Sedegliano — Brescancin Domenico, Brugnera; Marchese Antonio, Ronchis di Latisana — Scussolini Giovanni, Teor — Floreani Cesare e Sommaro Giovanni, Tarcento — Antoniutti Fioravante, Fracastoro Erminio e Tomasino Algerino, Torreano di Cividale — Durisotti Gio Batta, Moruzzo — Bertolissi Luigi, Coseano — Zin Elso, Coseano — Contardo Luigi e Zilli Vittorio, Rive d'Arcano — Moro Ernesto, Tavagnacco — Liani Livio, Codroipo — Burgnich Lino e Verzegnassi Odilio, Perteole.

Classificati sufficienti: Falcuzzi Aramis, Sedegliano — Scaldolo Giovanni, Polcenigo — Dose Luciano, Teor — Marcolini Leo, Prepotto — Piccaro Virgilio, Torreano di Cividale.

Pregevole lavoro di un Ardito d'Italia per la sede della Federazione

Con spirito veramente generoso il maestro d'Arte Luigi Bigotti appartenente alla rinomata ditta Pasquale Tremonti, ardito di questa Sezione, ha presentato ieri, in occasione della seduta del Direttorio, un capolavoro in bronzo sbalzato.

Trattasi di un calamaio finemente lavorato, posto in mezzo ad una corona all'ombra di un gran teschio ardito, fornito di pugnale fra i denti e dell'elmetto italiano in testa.

E' doveroso un ringraziamento all'artista ed Ardito che lavora per decorare degnamente la sede promessa agli Arditi di Udine.

Valentino Piccoli all'Istituto di Coltura

Lunedì sera all'Istituto Fascista di Coltura l'illustre collega del «Popolo d'Italia» Valentino Piccoli parlerà sul tema: «L'anima del Rinascimento».

Il conferenziere non è nuovo al nostro pubblico che l'ha potuto sentire negli anni scorsi, in una conferenza materiata di idee originali ed acute circa la critica.

Valentino Piccoli, attualmente redattore del «Popolo d'Italia», direttore dei «Libri del giorno», direttore e fondatore delle collane «I profascisti» e «I grandi pensatori», è fra i giovani una delle personalità più note nel mondo culturale italiano. La sua attività letteraria e politica è notevole e conta al suo attivo oltre una ventina di volumi fra i quali ricordiamo una importante ed originale interpretazione di Leopardi, alcune biografie di grandi italiani: Gioberti, Foscolo, S. Tomaso e Oriani, una traduzione elegante e precisa della vita di S. Teresa, un paio di romanzi, alcuni volumi di novelle, di critica, di filosofia ecc. Inoltre con instancabile e prodigiosa versatilità il Piccoli collabora a riviste e giornali in larga misura disseminando articoli e saggi nutriti di una formidabile coltura e da una originalità vivissima.

Siamo certi che il nostro pubblico andrà numeroso a sentire l'interpretazione personalmente profonda che il Piccoli saprà dare del Rinascimento, di questa gloriosa epoca nella quale il genio italiano ha dischiuso vittoriosamente le porte alla età moderna.

Educazione fisica nelle scuole di avviamento al lavoro

La Direzione Ginnico-sportiva del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla rende noto che, per quanto si riferisce all'insegnamento dell'Educazione Fisica nelle Scuole Commerciali, Tecnico Professionali e di Avviamento al Lavoro, necessita attendere l'invio di disposizioni opportune da parte della Presidenza Centrale dell'Opera Nazionale Balilla, in mancanza delle quali ogni provvedimento in merito a tale insegnamento deve ritenersi prematuro.

L'insegnamento dell'Educazione Fisica nelle Scuole Medie Tecnico Professionali e di Avviamento al Lavoro dovrà essere limitato quindi, alle sole classi seconda e terza delle ex Scuole Complementari, le quali, pur essendo aggregate alle Scuole di Avviamento, continuano le lezioni secondo i programmi delle soppresse Scuole Complementari.

La definitiva prescrizione dei biglietti da 5 e 10 lire

Si rammenta nuovamente che con il 31 dicembre 1920 si verificherà la prescrizione dei biglietti di Stato da lire 5 e lire 10.

Tali biglietti, se non saranno presentati per il cambio alle pubbliche Casse entro il detto termine del 31 dicembre 1929, saranno ritenuti privi di ogni valore.

Musica in Piazza Vittorio Emanuele

La Banda Presidiaria del Corpo d'Armata, diretta dal maestro Roccaforte, svolgerà oggi, nel pomeriggio, dalle ore 17.30 alle 19, il seguente programma musicale:

1. Camillo De Nardis: «Abruzzo», marcia — 2. P. Mascagni: «Amico Fritz», fantasia — 3. G. Puccini: «Madama Butterfly», fantasia atto II — 4. Beethoven: «Egmont», ouverture.

Beneficenza

Per onorare la memoria del signor Tobia Pozzi di Cividale, i signori Margreth offrono L. 50 alle Dame della Carità di S. Nicolò.

***

Per onorare la memoria del signor Gino Saltarini, la signora Rosa Saltarini offre L. 5 alla Casa di Ricovero.

***

Il senatore barone Elio Morpurgo ha versato L. 20 alla Sezione Mutilati di Udine per onorare la memoria del defunto Domenico Pepe.

***

Per onorare la memoria della signora Teresa Bonanni, i signori Roma e comm. Ugo Zilli versarono L. 10 all'Asilo della Immacolata.

Una promozione

Apprendiamo con vivo compiacimento la promozione della concittadina dottoressa Nora Feruglio, da assistente a vice-direttrice del Laboratorio Chimico Provinciale di profilassi ed igiene di Padova.

Congratulazioni e auguri.

La morte di una eletta signora

Ieri, poco prima di mezzogiorno, cessava di vivere la signora Leonilda Dalla Francesca, vedova Sutto, madre del valoroso Capitano in congedo signor Vittorino Sutto, stimato insegnante nelle civiche scuole di Udine.

Da molti mesi Ella giaceva inferma, assistita dal più vigile e premuroso affetto dei famigliari. Sopportò con paziente serenità il suo male e serenamente morì, chiudendo la sua vita umile ed operosa, che fu dedita tutta alla sua casa.

Era vedova del prof. Luigi Sutto, che fu insegnante di pedagogia nelle nostre Scuole magistrali, e che non è certo dimenticato dalle molte e molte maestre che profittarono delle sue lezioni ascoltando la sua viva parola di uomo e di studioso. La di Lui casa era sempre aperta alle sue allieve, cui era largo di consigli e di appoggi, quando esse si accingevano ad assumere un posto di maestro nelle pubbliche scuole. Dopo una vita di studio e di battaglie, egli fu prescelto dal Ministero della Pubblica Istruzione a far parte della Commissione che visitò la Scandinavia per lo studio dei programmi di lavoro manuale nelle Scuole italiane all'Estero. Nei suoi ultimi anni di vita, il professor Sutto aveva dedicato la sua intelligente operosità a diligenti ricerche sulla storia del Patrio Risorgimento, scrivendone un libro in cui seppe felicemente accoppiare la narrazione dei fatti agli elementi geografici in cui si svolsero.

Oggi, nel giorno luttuoso in cui si è spenta la compagna diletta ed affettuosa, rivolgiamo un mesto e deferente pensiero anche all'Uomo buono e d'animo generoso.

All'egregio Maestro signor Vittorino Sutto, alle signore Irma e Gina, alla Nuora e agli altri congiunti, esprimiamo i sensi della più vive condoglianze.

Si avvicina Santa Lucia

Nella settimana ventura ricorre la tradizionale festa di Santa Lucia tanto attesa dai bimbi e dalle bimbe dai due... ai quarant'anni. Ognuno attende dalla Santa che mantiene la vista in dono, ma nessuno di essi potrà esser più gradito di quelli che si accumulano con sforzo signorile nelle ricche vetrine della Ditta Longega in Piazza Vittorio Emanuele.

Un primo e rapido esame delle mostre ci ha recato la più gradita meraviglia poichè vi abbiamo ammirato le ultime novità delle bambole «Lenci» le più belle collezioni di borsette per signora, di cristallerie, di servizi da toilette, di cipriere modernissime ecc. formanti un assieme tale da soddisfare il più raffinato buon gusto. Sappiamo che la Ditta Longega, essendo vietata le assegnazioni di doni mediante lotteria, non mancherà di offrire per Santa Lucia eleganti omaggi ai clienti e in particolar modo ai bambini. Ma la caratteristica speciale della mostra si è quello che viene a sfatare una diceria secondo la quale da Longega si acquistano merci e profumi di ottima qualità, ma un po' cari. I prezzi attuali mitissimi vengono a smentire tale diceria.

Il ballo della Mutua Agenti

Questa notte nelle ricche sale dell'Albergo Ristorante «Al Nazionale» si è tenuta l'annunciata festa da ballo indetta dalla locale Mutua Agenti di Commercio. La bella e riuscitissima festa è stata onorata dalla presenza del Vice Podestà co. dott. Giovanni Gropplero accompagnato dal segretario di gabinetto capitano Bonanni.

Facevano gli onori di casa con squisita cortesia il Presidente della Società cav. G. B. de Pauli e il Vicepresidente signor Giulio Biasutti.

Le danze si sono svolte animatissime per il numeroso intervento di gentili e leggiadre signore e signorine e di baldi danzatori.

Ottima l'orchestra diretta dal bravo universitario signor Raiser.

Durante l'intervallo furono estratti alcuni doni fra i partecipanti alla festa che così ebbe maggiore vivacità e brio non disgiunto da scopo benefico.

Inappuntabile come sempre il servizio di ristorante, sotto la personale direzione del proprietario signor Antonio Tamburlini.

Apposita giuria ha dichiarato che le migliori «toilettes» erano quelle graziosamente indossate dalle signorine Ulda Mizzau e Vanda Bolzicco.

Un vivo elogio va tributato ai bravi organizzatori della riuscitissima festa lieto auspicio per il prossimo Carnevale.

Farmacie aperte

dalle 8 alle 20

Da oggi fino a sabato 14 m. c. rimarranno aperte, con orario continuato dalle ore 8 alle 20 le seguenti Farmacie: Bosero in via Vittorio Veneto — San Giorgio in via Grazzano — Conti in via Gemona.

Servizio notturno, dalle ore 20 alle 8: Farmacia Beltrame, in Piazza Vittorio Emanuele II.

Avvenimenti sportivi di oggi

AL CAMPO MORETTI. — Gara di calcio per il campionato riserve, fra la squadra di Udine e quella dell'Aspe di Trieste. La partita, che avrà inizio alle ore 13.30, promette di riuscire interessantissima ed il pubblico che ama il bel gioco non mancherà di accorrere sul bel campo di via Moretti.

CAMPIONATO ULIC. — Quest'oggi avrà inizio il campionato dei «liberi», sul campo di S. Rocco s'incontreranno due fra le più forti squadre del girone: Pordenone e S. Rocco. Match difficile e incerto il pronostico.

— Sul campo dell'Edera scenderà il Pozzuolo. Il pronostico va diretto in favore degli ospitanti.

— La squadra dei Ferrovieri ha una difficile prova da superare sul campo della Sangiorgina mentre la S. Maria ha serie probabilità di vincere sul giovane «undici» di Aiello.

— La S. Gottardo si incontrerà con la Spilimberghese sul campo di quest'ultima. Pronostico difficile.

TRATTORIA COMUNALE

Domani — Mattina: Riso e piselli - Vitello brasato o testina - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli o brodo - Dindia in umido - Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito di una reclame indecorosa

Riceviamo:

«La «Patria del Friuli» del 5 corrente coglie il pretesto di una reclame indecorosa, esercitata attraverso la Piazza Vittorio Emanuele e le vie centrali della città allo scopo di annunciare un ballo nel suburbio, per muovere un ingiusto attacco ad una orchestra. Non entro nel merito del metodo di reclame, che del resto si vede anche più ciarlatanesco in grandi città, ma intendo, e ne ho pieno diritto, di affermare che i modesti componenti l'orchestrina «da paesello» da me diretta, sono pronti ad impartire lezioni a coloro che si credono, a scopo denigratorio, grandi artisti.

Essi già hanno avuto l'ostracismo dalle sale da ballo della città e quanto prima avranno ugual sorte anche nei piccoli paesi.

Ciò premesso, attendo che coloro che hanno ispirato l'articolo cui con la presente rispondo, si facciano vivi e mi firmo

Natale Zanco

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI — «La Battaglia dall'Astico al Piave» splendida visione storica.

CINE EDEN — «I quattro diavoli». — seguono le acclamatissime repliche.

CINE CECCHINI — «Il Medico delle donne» gran successo e Varietà.

CINE MODERNO. — «Cohen e Kelly Aviatori» comica, e Varietà.

Cronache Goriziane

Da GORIZIA

Un Istituto provinciale di assistenza alla maternità ed all'infanzia

(7) — Presso il Municipio di Gorizia ha avuto luogo una riunione con l'intervento del cav. avv. Pascoli, Preside, e ing. arch. Baresi, Vicepreside della Provincia, dott. G. Donamonti, medico provinciale, dott. G. Cicuta pediatra e direttore sanitario del dispensario lattanti dell'O. N. «Italia Redenta», cav. L. Candido per la Federazione provinciale dell'O. N. M. e I., dott. G. Zollia delegato del senatore Bombig per il Comune di Gorizia e la signorina Edvige Costantini in rappresentanza dell'O. N. «Italia Redenta», per prendere accordi sulla erezione a Gorizia di un istituto provinciale di assistenza alla maternità ed all'infanzia.

Il Preside cav. Pascoli presentò ai convenuti un progetto di massima, redatto dal Vicepreside ing. Baresi, d'accordo con il dott. Cicuta per la costruzione sui fondi fra le vie San Pietro e Garzarolli, recentemente acquistati dalla Provincia, di un padiglione in cui potranno aver sede il dispensario lattanti, che attualmente occupa in via Mazzini alcuni locali di proprietà comunale, un refettorio materno ed un asilo nido per la prima infanzia, che potrà pure servire per il ricovero di bambini esposti all'abbandono.

L'iniziativa dell'Amministrazione provinciale opportunemente illustrata nelle sue finalità igieniche ed assistenziali, fu dai presenti apprezzata ed incoraggiata. Tutti gli Enti rappresentati all'adunanza assicurarono il loro appoggio finanziario per rendere possibile l'attuazione sollecita dell'iniziativa, che corrisponde alle direttive del Regime in materia di provvidenze a favore delle donne e dei fanciulli bisognosi, direttive fissate nella legge sull'O. N. di protezione alla maternità ed alla infanzia su vasta scala attuale in moltissime città del Regno.

La istituzione sarà per Gorizia il primo nucleo delle provvidenze che l'Amministrazione provinciale ha in animo di ceare a favore della prima infanzia e specialmente degli illegittimi e degli esposti.

Inaugurazione della II Esposizione goriziana di Belle Arti

Organizzato dal Sindacato regionale fascista Belle Arti della Venezia Giulia, sezione provinciale di Gorizia, ebbe luogo, nel pomeriggio di oggi, l'inaugurazione della II. esposizione goriziana di Belle Arti, posta in un appropriato ambiente nella Casa del Balilla.

All'inaugurazione intervennero le autorità, fra cui il viceprefetto cav. uff. Anzà, col capo di Gabinetto avv. Mazzanti, il generale Bobbio, comandante la divisione militare di Gorizia, il vicepodestà gr. uff. Giordano, il cap. Villat, segretario amministrativo federale del P. N. F., il presidente del Tribunale cav. uff. Martini, il Procuratore del Re, cav. uff. Tripani, il questore comm. Modesti, il signor Emilio Cassanego, presidente dell'O. N. Balilla, la signora Rina Massi, delegata dei Fasci Femminili, il prof. cav. uff. Lolacono, il segretario provinciale dei Sindacati intellettuali ing. prof. Venuti, il segretario regionale prof. Sambo, prof. Fabiani, i rappresentanti del Circolo della Stampa di Gorizia, gli espositori e numerosi altri invitati...

Sulla mostra daremo in seguito nostre impressioni. L'ispettore regionale comm. Costa, ha inviato un telegramma plaudendo alla iniziativa.

Assemblea dell'Associazione Alpini

Lunedì 9 dicembre, alle ore 21, nella sede sociale presso il Caffè Adriatico, in piazza della Vittoria, seguirà un'assemblea generale straordinaria dell'Associazione Nazionale Alpini, per la discussione del seguente ordine del giorno: 1) Presentazione del nuovo Consiglio direttivo; 2) Comunicazioni del Consiglio direttivo; 3) Attività invernale; 4) Varia.

La tragica fine di un sonnambulo

Stanotte, in via Raffut 39, dove abita la famiglia Comel che ha un figlio a nome Egidio, di 21 anni, ex aviere, è avvenuto un gravissimo fatto. Il giovane si era coricato verso le 23, mezz'ora dopo, levatosi in sogno, aperse la finestra, mnotò sul davanzale arrampicandosi sul tetto, dove passeggiò per qualche istante, errando ai limiti dello stesso. Ad un tratto, perduto l'equilibrio, cadde pesantemente sopra il tetto di una stalla e da qui precipitò nella sottostante strada, riportando gravi contusioni interne. La Croce Verde, accorsa prontamente sul posto, lo trasportò all'Ospedale di via Brigata Pavia, dove giunto, poco dopo cessava di vivere.

Misera fine

Stamane a Cerovo inferiore, mentre la bimba Sofia Bizal, di 9 mesi, veniva sorretta da una sorellina maggiore, nei pressi del focolaio, dove stava bollendo una pentola di caffè, questa con mossa rapida ed inavvertita, provocò il rovesciamento della pentola il cui contenuto causò alla povera piccina gravissime ustioni in varie parti del corpo, in seguito alle quali cessava poco dopo di vivere.

Nell'Associazione nazionale Famiglie Caduti in Guerra

Si rende noto a tutti i soci (madri e vedove dei Caduti in guerra) che il Ministro delle Poste e Telegrafi conferirà, senza concorso, N. 47 posti di agente rurale (portalettere rurale o collettore postale) nelle province di Udine e Gorizia, ai quali possono aspirare anche le madri e vedove dei Caduti in guerra.

Le aspiranti che possono avere ogni informazione e chiarimento in merito presso la sede via Dante 12, debbono inoltrare la domanda non oltre il 31 dicembre 1929.

FUNEBRI

Oggi, alle 14, seguirono gli imponentissimi funerali del compianto caposquadra della M. V. S. N. Carlo Della Torre, morto all'Ospedale, dopo lunga e penosa malattia. Il corteo funebre era preceduto dal gagliardetto della Federazione provinciale fascista, scortato da un manipolo organico della Milizia, comandato da un capomanipolo. Seguivano un plotone di Militi, i sacerdoti, quindi la bara, che recava le insegne del defunto. I cordoni del carro funebre erano recati la rappresentanti della M. V. S. N. dell'arma di Fanteria, Alpini e Artiglieri. Seguivano il carro funebre la desolata consorte e il fratello, i parenti e numerose rappresentanze di tutte le armi.

INFORTUNIO

Emilio Doles, di 18 anni, da S. Andrea, trovandosi a lavorare negli Opifici di Piedimonte del Calvario ebbe a riportare accidentalmente una grave ferita alla mano sinistra. Fu soccorso dalla Croce Verde e trasportata per le cure del caso all'ambulatorio della Cassa circondariale di malattia.

ARRESTO

I Carabinieri arrestarono certo Virgilio Zorzut, di 24 anni, agricoltore da Deduo (S. Martino di Quisca) perchè responsabile del furto di 200 piantine in danno della signora Valeria Hillebrand di 34 anni, da Pisino d'Istria.

Da GRADISCA d'ISONZO

La riforma della condotta medica

(7). — Giustamente il vostro corrispondente da Sagrado rilevava che la condotta medica Sagrado, Fogliano e San Pietro d'Isonzo non può reggere pel fatto che Sagrado fa parte della provincia di Gorizia, Fogliano e S. Pietro di quella di Trieste.

E' un controssenso che un medico dipenda da due province, perciò sarebbe giustificato che il Comune di Sagrado fosse aggregato per la condotta medica a quello di Gradisca-Farra, dove abbiamo a disposizione medici giovani che possono sbrigare con facilità un Comune in più della giurisdizione in oggi assegnata, e il medico che risiede a Sagrado avrebbe sufficiente lavoro coi due paesi appartenenti alla provincia di Trieste, avendo questi anche gli affiliati della cassa circondariale di Monfalcone mentre oggi sarebbe oberato di lavoro, perchè, oltre al Comune di Sagrado tiene anche gli affiliati alla Cassa circondariale di Gorizia.

Tanto più che da noi abbiamo pa- ... chi medici a disposizione pronti per ogni chiamata.

Il compito di questa sistemazione spetta all'Amministrazione provinciale la quale non tarderà a rimediare a questo inconveniente.

Da FARRA D'ISONZO

NEL CAMPO DELLA SCUOLA

(7). — Dato l'aumento della popolazione in questi ultimi anni, l'edificio scolastico non corrisponde e abbisognerebbe di essere prolungato per aggiungervi quattro aule scolastiche.

Meglio sarebbe di aprire un aula scolastica nella località Mainizza ed altra in quella di Villanova, facendo così risparmiare agli scolaretti mezz'ora di cammino.

Le due località sono abbastanza popolate e darebbero buon numero di scolari.

Costruite queste due aule con poco dispendiosi, risparmierebbe la spesa, ben più ingente per l'ingrandimento dello edificio scolastico.

All'egregio Podestà prof. Imilaben il non arduo compito di prendere una decisione in proposito.

Da CORMONS

LA FERMATA DEI DIRETTISSIMI

(7). — Il Ministero delle Ferrovie ha comunicato al nostro Podestà cav. Visca, di aver accolto la domanda per la fermata del direttissimo n. 621 proveniente da Trieste alle 8.55 e del direttissimo proveniente da Udine n. 628 alle 20.36.

Le fermate avranno inizio col giorno 10 corrente mese.

Da SAGRADO

DOMANDA RESPINTA

(7). — La direzione delle ferrovie alla quale il nostro Podestà Attilio Mantovani s'era rivolto per la fermata dei direttissimi 621 da Trieste e 628 da Udine, rispose di non poter aderire alla richiesta trattandosi di una zona di paesi agricoli, mancanti d'industrie.

Da MARIANO

LA CASA DEI POVERI

(7). — Urge la costruzione di una casa di ricovero per i poveri del Comune che sia costruita a seconda delle esigenze dei tempi in cui viviamo; tanto più in oggi abbisogna dato che abbiamo anche i poveri della frazione di Corona.

Il Podestà ing. de Michelini vorrà certo provvedere.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 126 a 128 — Granoturco giallo da L. 75 a 80 — Granoturco bianco da L. 76 a 77 — Cinquantino da L. 60 a 68 — Segala da L. 74 a L. 76 — Avena da L. 80 a 82 — Orzo da L. 90 a 95 — Sorgorosso da L. 35 a 45.

Piazza Venerio

Patate da L. 35 a 40 — Radicchio da L. 50 a 150 — Indivia da L. 50 a 100 — Spinace da L. 90 a 100 — Verze da L. 20 a 90 — Cavoli da L. 0.30 a 0.70 ciascuno — Sedani da L. 60 a 80 — Radici da L. 30 a 40 — Pere da L. 100 a 300 — Mele da L. 100 a 250 — Fichi da L. 150 a L. 200 — Noci da L. 210 a 500 — Nocciuole da L. 250 a 500 — Arance da lire 100 a 140 — Mandarini da L. 130 a L. 200 — Limoni da L. 0.10 a 0.15 ciascuno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 39 a L. 41 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 25 a 30 — Erba Spagna da L. 40 a L. 45 — Paglia da L. 15 a 19

Legna da ardere: Forti tagliate da L. 13 a 14 — In sorte da L. 10 a 11.

Via A. Zanon

Capponi da L. 7 a 8 — Galline da L. 7.50 a 8 — Polli da L. 7.50 a 8.50 — Tacchini da L. 7.50 a 8 — Anitre da L. 7 a 8 — Oche da L. 6 a 6.50 — Conigli da L. 3 a 3.50.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.20 — DD. 20.16 — O. 20.55 (per Monfalcone)

Arrivi O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.49 — D. 17.55 — A. 19.55 — D. 21.30 — O. 23.45.

Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (*) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — MV. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.15 — DD. 20.10.

Arrivi: Lus. 3.25 (**) — A. 4.15 — MV. 7.25 (da Pordenone) — A. 9 — DD. 9.27 — D. 12.15 — A. 15.46 — D. 18.25 — MV. 22.15 (da Conegliano) — D. 24.

Udine - Tarvisio

Partenze: Lus. 3.35 (**) — A. 4.45 — MV. 6.20 (per Tarvisio) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.

Arrivi Lus. 1.05 (*) — A. 8.15 — D. 10.38 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51.

(*) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 15 dicembre al 3 gennaio e dal 27 aprile al 19 maggio. Giornaliero dal 2 febbraio al 25 aprile.

(**) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 18 dicembre al 2 febbraio e dal 30 aprile all'11 maggio. Giornaliero dal 4 febbraio al 27 aprile.

Udine - S. Giorgio di Nogaro e Grado

Partenze: M. 5.40 — A. 7.55 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.01 — M. 19.

Arrivi: O. 6.55 — A. 8.26 (da Gardo) — M. 12.56 — A. 15.47 — O. 18.05 (da Grado) — M. 22.10.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35 — 20.25.

Partenze da Casarsa: ore 8.16 — 11.40 — 17.55.

Arrivi a Gemona: ore 9.50 — 13.50 — 20.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.20 — 12.20 — 15.55 — 18.40 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.50 — 12.50 — 16.30 — 19.5 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.5 — 13 — 14.50 — 17.30 — 19.35.

Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.35 — 13.30 — 15.25 — 18.5 — 20.

Ferrovia Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.56 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.20 — 10.50 — 14.45 (*) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.53 — 9.55 — 11.30 — 15.25 (*) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.56 — 13.45 — 16 — 18.10 (*).

Arrivi a Carnia, ore 7 — 9.30 — 14.25 — 17.24 — 18.50 (*).

(*) Carrozza diretta fra Venezia-Udine-Villa Santina e viceversa.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.15 — 12.15 — 14 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.25 (feriale) — 19.10 (festivo).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.40 — 13.35 — 17.15 (D) — 19.40 (feriale) — 20.20 (festivo).

Partenze la San Daniele: ore 6.15 — 8.05 (D) — 12.40 — 15 (festivo da Fagagna) — 16.25 — 18.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 9.05 (D) — 14 — 15.50 (festivo da Fagagna) — 17.30 — 19.10.

I treni in partenza da S. Daniele alle 8.05 e da Udine alle 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 8 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 8.20 — 13.50 — 18.50

Buja partenze: ore 7.30 — 13.10 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 17.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — 17.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tramvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (*).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45 (*).

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (*).

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (*).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 — 22.20 (*).

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (*).

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

(*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 7 — 12.30 — 17.30.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile